

COMUNE Cavina nominato vicesindaco. L'ex comandante della Polstrada fra gli assessori

Cortesi ha formato la nuova giunta: quattro conferme e cinque novità

CARUPO
28/6/04

Sono cinque i volti nuovi della giunta lughese che lavorerà a fianco del neo sindaco Raffaele Cortesi. Una squadra giovane, con una media di età che si aggira sui 40 anni, composta soprattutto da uomini. L'influenza del gentil sesso è, come per la passata legislatura, limitata a due presenze anche se — ammette il sindaco — la speranza era di essere affiancato da un numero maggiore di signore. Partiamo con l'elenco dei volti conosciuti. **Fausto Cavina** (Margherita), 53 anni, imprenditore agricolo e già vicesindaco della penultima legislatura, si riconferma al ruolo di braccio destro del primo cittadino e di assessore con delega alle attività economiche, polizia amministrativa, gemellaggi e servizi demografici. **Clara Caravita** (Ds), 59 anni, pedagogista dipendente dell'Ausi, continua ad occuparsi dei servizi educativi e formativi, asili nido, pa-

ri opportunità, pace e solidarietà internazionale. Secondo **Valgimigli** (Rifondazione) 48 anni, dipendente della società Autostrade, rinvia l'incarico di assessore ai lavori pubblici e manutenzioni, al patrimonio e al decentramento. Infine **Elena Zannoni** (Ds), 29 anni, laureanda in lettere moderne che continua il suo operato nei confronti dei giovani con delega alle politiche giovanili, volontariato sociale, immigrazione, politiche per la casa e politiche sociali e sanitarie.

Passiamo alle new-entry. Primo della lista è **Giovanni Barberini** (Ds), 43 anni, laureato in filosofia e operatore culturale al Comune di Alfonsine, che entra in giunta per occuparsi di cultura, biblioteca e musei, turismo e progetto immagine. Lo segue **Fausto Bordini** (Verdi), 35 anni, collaboratore dello staff di segreteria dell'assessorato regionale alle politiche sociali, con delega a politi-

che ambientali e agenda XXI, verde pubblico, qualità urbana. L'avvocato e consigliere provinciale **Fabrizio Casamento** (Ds), 41 anni, seguirà la polizia municipale, il sistema della mobilità e la protezione civile. Da Fusignano, dov'era assessore allo sport, arriva **Nicola Pasi** (Ds), 31 anni, architetto ed ora assessore all'assetto del territorio, all'urbanistica ed edilizia privata. Chiude la lista, **Ermanno Tani** (Margherita), 45 anni, ex comandante del distaccamento della Polstrada, neo assessore allo sport e al tempo libero. L'assegnazione delle deleghe chiama in causa anche il sindaco, **Raffaele Cortesi**, 45 anni, ex dirigente d'azienda, ha tenuto per sé l'organizzazione delle risorse economiche e umane, l'informatizzazione, la partecipazione, la comunicazione, i progetti speciali, il marketing territoriale, le società controllate e partecipate.

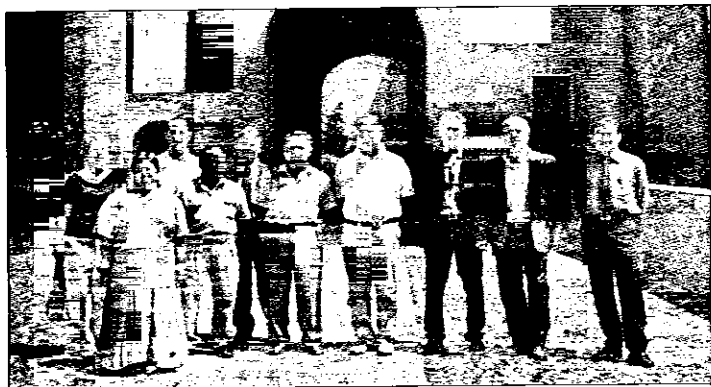
Monia Savioli



Il sindaco Cortesi durante la conferenza-stampa

COMUNE Domani sera l'insediamento ufficiale. Il nuovo sindaco spiega le scelte

«Collegialità e sintonia»



La prima foto ufficiale, dinanzi alla Rocca, della nuova giunta lughese

L'insediamento ufficiale della nuova giunta è in programma domani sera, in occasione del primo consiglio comunale guidato dal neo sindaco Raffaele Cortesi. «La discussione relativa alla composizione della giunta ha coinvolto — ha dichiarato Cortesi — l'intera coalizione partendo da un presupposto: gli assessori sono i collaboratori del sindaco nella realizzazione del programma. Quando sono stato eletto, ho detto che avrei scelto persone competenti, disponibili e rappresentative di tutte le forze politiche coinvolte. La coalizione, in realtà, era più ampia rispetto alle presenze in consiglio comunale. Ciò non toglie che per noi resti ferma l'intenzione di tenere unita la coalizione nel suo insieme indipendentemente dal numero dei voti. Il punto di riferimento fondamentale resta infatti il

programma politico che ha ricevuto il consenso dell'elettorato». In quanto ai criteri di scelta per la distribuzione degli incarichi, Cortesi ha seguito indicazioni ben precise: «Innanzitutto abbiamo cercato di accoppiare funzioni fra loro omogenee, poi abbiamo lavorato sulla massima linearità fra operato della giunta e la macchina amministrativa. Una sintonia che è di fondamentale importanza per valorizzare la capacità operativa della giunta. Infine, abbiamo introdotto alcuni elementi innovativi come la procedura dell'Agenda 21 locale, il progetto legato a turismo e cultura, il progetto solidale che include Sao Bernardo e le tematiche della pace. In tutto questo la funzione del sindaco è di collante. Collegialità inoltre sarà la nostra parola d'ordine».

m.s.

Lugo «laboratorio» della pace

L'istituto è membro consultivo permanente presso l'Onu in materia di disarmo

Promuovere la cultura della pace e impegnarsi praticamente nella regolamentazione del commercio degli armamenti "convenzionali". Sono alcuni degli obiettivi dell'International Peace Bureau Italia (Ipb Italia), un'associazione per la promozione sociale no profit con sede a Lugo, in provincia di Ravenna, fondata poco più di un anno fa. Ipb Italia è l'ufficio italiano della federazione mondiale Ipb di Ginevra — premio nobel per la pace nel 1910 — e membro consultivo permanente alle Nazioni Unite in materia di disarmo. I soci dell'organizzazione sono 54, singoli individui che in molti casi sono privati cittadini e in altri rappresentano associazioni. La squadra a disposizione dell'Ipb è composta da volontari che vengono attivati a seconda dei bisogni e delle loro competenze specifiche. Tra di loro una cinquantina di professori universitari e di studenti del Centro di documentazione di ingegneria ed etica ambientale dell'Università di Bologna (Dica), specializzati in materie come il diritto comunitario, umanitario o l'ingegneria etica e ambientale.

Tra le iniziative organizzate quest'anno nell'ambito dell'educazione alla pace, Ipb ha investito su un premio letterario internazionale a lingua italiana «Una favola per la pace», in collaborazione con il Comune di Lugo e con il patrocinio del ministero dell'Istruzione e la Provincia di Ravenna. Iniziativa che ha appena ottenuto supporto dell'Unesco per

Un'iniziativa per riformare le Nazioni Unite

Sempre dal cuore della Romagna, dalla sede italiana dell'International Peace Bureau a Lugo di Ravenna, è partito un progetto di riforma delle Nazioni Unite che verrà presentato a settembre e inviato ai commissari del Consiglio di sicurezza nominati per curare il riassetto dell'Onu.

In questo contesto l'Ipb ha organizzato a Firenze un focus group «Peace and human security in the Un reform», con l'intento di raccogliere i risultati dei dibattiti della società civile e delle organizzazioni non governative sull'argomento (in particolare i lavori dei convegni tenuti a partire dal 2003 in tutto il mondo) analizzando e armonizzando la documentazione fino a giungere all'elaborazione di una vera e propria proposta di riforma. «Pensiamo che una voce non istituzionale come la nostra — spiegano alla direzione dell'Ipb — potrebbe offrire un contributo importante partecipando a questo progetto. Soprattutto oggi, in un momento storico in cui il riassetto e la democratizzazione

delle Nazioni unite è divenuta indispensabile e improcrastinabile per un efficace governo della pace nel mondo».

Saranno 16 gli esperti al lavoro che avranno il compito di conferire con i rappresentanti della società civile. I due rappresentanti inviati dall'Ipb Italia saranno Cora Weiss, presidente della sede ginevrina, e Massimo Toschi, funzionario all'Onu nella divisione Child protection presso la segreteria generale di Kofi Annan. La sessione di lavori, in programma il 25 e il 26 settembre, sarà aperta a tutti i docenti e gli studenti universitari impegnati nell'approfondimento dei temi inerenti all'Onu, alla pace e ai diritti umani. La collaborazione tra Ipb e Università, in particolare con gli Atenei emiliano-romagnoli, costituisce per l'associazione «un osservatorio privilegiato» sulle attività delle istituzioni sovranazionali e un «laboratorio critico» di nuove direttrici per la pacifica convivenza dei popoli.

SI.STO.

la prossima edizione. I fondi, circa 5mila euro sono stati totalmente reperiti grazie agli sponsor. «Al coconcorso — spiega il presidente Fulgida Barattoni — hanno partecipato autori di molte nazioni, dalla Nigeria alla Nuova Zelanda, dall'Europa all'Italia dove gli studenti, nella sezione "giovani", hanno prodotto oltre 250 opere. Un tentativo per rilanciare la creatività e la genialità tipica dei ragazzi e metterle al servizio della pace e della multiculturalità». Quello del premio letterario è uno dei progetti di educazione alla pace organizzati da Ipb Italia sul territo-

rio regionale con il fine di «mondializzare le realtà locali». «La scelta di Lugo — spiega Alberto Barbero, membro del comitato scientifico — non è stata casuale. Un piccolo comune così vivace e disponibile ci ha dato la possibilità di agire in un contesto non burocratizzato, una caratteristica indispensabile per un'organizzazione come la nostra totalmente gestita da volontari. Ci sono stati concessi alcuni locali presso il municipio ed è l'urp stesso del Comune che funge da centralino dell'Ipb». Ed è sempre sul territorio che l'associazione

organizza corsi per il personale docente e gli studenti di ogni ordine e grado sui temi della pace (proprio in questi giorni è in corso la presentazione nelle scuole italiane del manuale «Learning to abolish war») e incontri con gli anziani per mettere a frutto l'esperienza di loro passato, indispensabile per definire percorsi di convivenza pacifica nel futuro.

Sul fronte degli studi specifici e delle analisi giuridiche comparate, l'Ipb sta lavorando in partnership con la Iatana (International lawyers against nuclear arms) sulla stesura del regolamento etico

del commercio degli armamenti convenzionali, già presentata alla commissione esteri del Parlamento europeo e al meeting biennale delle Nazioni Unite sulle armi leggere. Il documento (che si oppone all'accordo di Farnborough del 2000 sull'industria europea di difesa ratificato dall'Italia nel 2003) è in attesa di ottenere altre adesioni al forum mondiale Towards a world without violence in corso in questi giorni a Barcellona. «Questo progetto — spiega Barattoni — si discosta dalle logiche dei ponti minimi comuni, applicati nella stesura della Costituzione europea. Si propone invece di rielaborare in un unico progetto i tratti più avanzati delle legislazioni nazionali dei singoli Stati della Ue in materia di controllo, trasparenza e certificazione delle armi per regolare la produzione, il commercio interno e internazionale, il transito e soprattutto la destinazione finale». In questo modo infatti, secondo l'Ipb, si porrebbero le condizioni per evitare di "armare" il terrorismo, attraverso l'eliminazione di spazi per accordi intrastatali fra gruppi di Paesi che, in nome di ristrutturazione dell'industria degli armamenti hanno di fatto liberalizzato e abbassato i livelli di controllo del mercato operando, oltretutto, in aperta violazione dei trattati europei.

SIMONA STORCHI

Corriere

Omelia del vescovo Ghirelli

Don Leo ricordato a Imola

«Un esempio di carità»

LUGO - Il nome di Don Leo Commissari, il missionario imolese il cui operato per Sao Bernardo trovò nella città Lugo un'imperdibile alleata, è stato celebrato dal vescovo Tommaso Ghirelli.

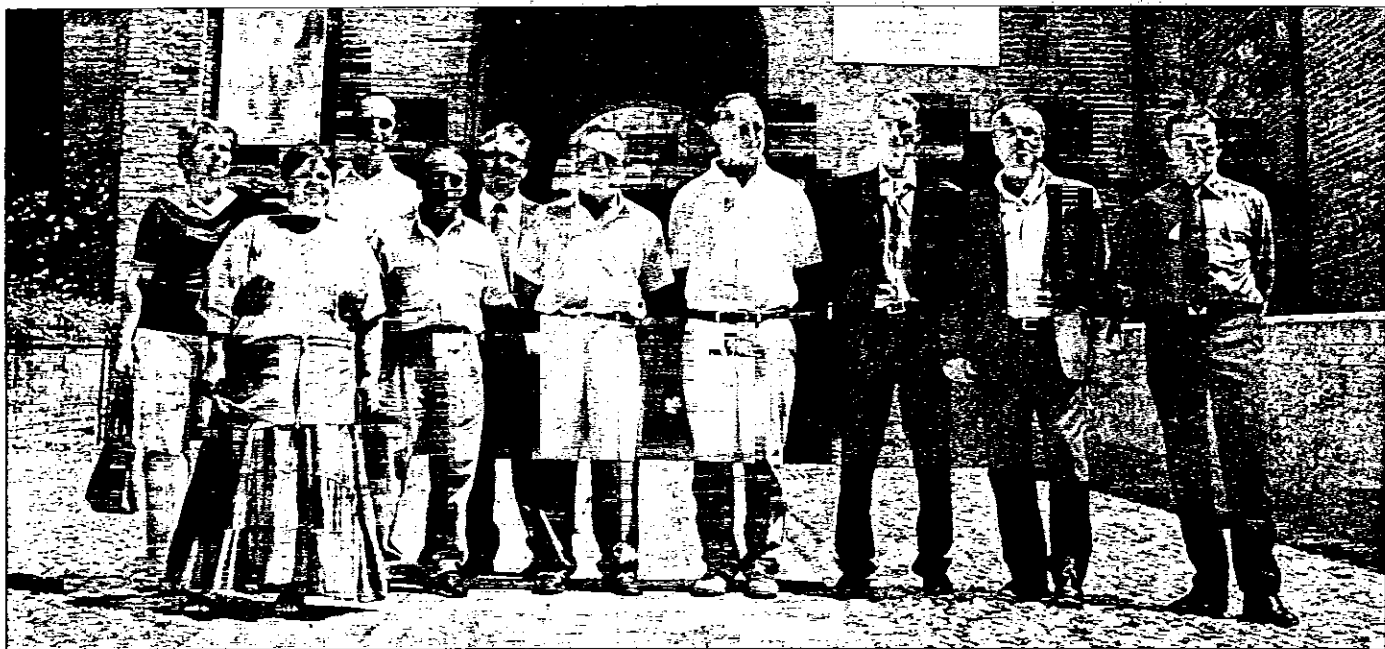
Don Leo, ucciso a Sao Bernardo, in Brasile, il 21 giugno del 1998, è stato ricordato dal Vescovo di Imola con una concelebrazione in cattedrale, a cui hanno partecipato, tra gli altri, i nipoti dello stesso Don Leo e Don Tarcisio, l'anima dello straordinario Progetto Chiese Sorelle.

Ghirelli, che don Leo non ha conosciuto se non per alcuni incontri casuali, ha offerto un'omelia molto apprezzata, "raccolta" attorno al ceppo realizzato nel punto dove avvenne il martirio, dall'altra parte dell'Oceano.

«Se le motivazioni di ciò che don Leo ha fatto, tra e per i più poveri - ha sottolineato il vescovo - fossero state di ordine politico, ci sarebbe, ovviamente, la possibilità di dissentire ma davanti al suo amore per Gesù Cristo, alla sua Fede, si rimane stupiti, ammirati, per un esempio di straordinaria carità».

La certezza di quanto don Leo ha offerto a "tutta" la sua diocesi e di quanto questo rimane e rimarrà sempre nei tanti lughesi che hanno avuto la fortuna di conoscerlo anche ancora prima che partisse per il Brasile, la si è avuta proprio dalle parole di monsignor Ghirelli, il quale ha anche sollecitato la realizzazione di una bibliografia del missionario-martire. Il vescovo non ha avuto, infatti il dono di tanti lughesi e di tanti imolesi di "ammirare" personalmente don Leo, ma ha sentito, ha visto, ha toccato, ciò che lui e gli altri sacerdoti e suore della chiesa imolese, hanno fatto e stanno facendo per il popolo delle favelas.

Il primo cittadino, Raffaele Cortesi, ha presentato la squadra che amministrerà la città



“Un gruppo a disposizione di tutti”

Su nove assessori, cinque sono nuovi e, sempre cinque, quelli sotto i 40 anni

Per la prima volta è stata istituita la delega alla Pace

FABRIZIO RAPPINI

LUGO - "Non un uomo solo al comando, ma un gruppo a disposizione della città e del suo territorio". Così, Raffaele Cortesi, neo primo cittadino lughese, ha definito la "sua" giunta.

Ha più volte ripetuto che la squadra da lui capeggiata, lavorerà sempre "con un alto tasso di collegialità".

Del resto, la nuova giunta (nella foto di Massimo Fiorentini) lughese, quella del dopo Roi, è nata in un clima di serenità.

"Tutti i partiti della coalizione hanno discusso sulla formazione dell'esecutivo - ha spiegato Cortesi - partendo dal presupposto che i collaboratori del sindaco (gli

assessori, ndr) per svolgere al meglio la loro funzione, devono essere persone disponibili, presenti e rappresentative".

Ovviamente, essendo la coalizione più ampia, rispetto agli assessorati, non tutte le forze politiche sono rappresentate.

"E' vero - ha spiegato il primo cittadino - la coalizione è più ampia e da parte mia rimane l'impegno a tenerla unita. Nella composizione della giunta sono state privilegiate quelle forze che

hanno una rappresentanza in consiglio comunale".

Per la formazione della nuova giunta, sono stati usati anche criteri specifici. Di questi, uno riguarda l'accorpamento di funzioni omogenee e l'altro, come l'ha

definito il sindaco "la sintonia con la macchina comunale. Lavoreremo - ha aggiunto Cortesi - per renderla sempre più funzionale".

Una novità di questa neonata giunta di Lugo, è l'inserimento della delega alla Pace.

"Lo abbiamo fatto - ha voluto spiegare Raffaele Cortesi - perché teniamo molto a questi valori".

La nuova giunta del Comune di Lugo, si presenta con cinque nuovi assessori su nove. E, sempre cinque, sono i suoi componenti, che hanno una età sotto i 40 anni. Per quanto riguarda le deleghe, il sindaco, Raffaele Cortesi, ha tenuto per se Organizzazione, Risorse economiche, Risorse umane, Informatizzazione, Partecipazione, Comunicazione, Progetti speciali, Marketing territoriale e Società controllate e partecipate. Fausto Cavina (53 anni, imprenditore agricolo, Margherita), vice sindaco, Attività economiche, Po-

lizia amministrativa, Gemellaggi e Servizi demografici; Giovanni Barberini (43 anni, Ds), Cultura, Biblioteche e musei, Turismo e progetto immagine; Fausto Bordini (35 anni, collaboratore as-

essorato regionale politiche sociali, Verdi), Politiche ambientali e Agenzia 21, Verde pubblico, Qualità urbana; Clara Caravita (59 anni, pedagogista, Ds), Servizi educativi e formativi, Asili Nido, Pari opportunità, Pace e solidarietà internazionale; Fabrizio Casamento (41 anni, avvocato, consigliere provinciale, Ds), Polizia municipale, Sistema della mobilità, Protezione civile; Nicola Pasi (31 anni, architetto, Ds), Assetto del territorio, Urbanistica, Edilizia privata; Ermanno

Tani (45 anni, comandante polizia stradale, Margherita), Sport e Tempo libero; Secondo Valgimigli (48 anni, dipendente autostrade, Rifondazione comunista), Lavori pubblici e manutenzioni, Pa-

trimonio, Decentramento; Elena Zannoni (29 anni, laureanda in lettere moderne, Ds), Politiche sociali e sanitarie, Politiche per la casa, Immigrazione, Volontariato sociale, Politiche giovanili. Oltre alle competenze degli assessori, il primo cittadino, Raf-

faele Cortesi, ha previsto che "su determinati progetti sono previste anche collaborazioni esterne".

Il primo appuntamento ufficiale per la nuova giunta, è fissato per domani, con la presentazione al consiglio comunale.

Su determinati progetti sono previste collaborazioni esterne

La manifestazione si svolgerà nelle vie e nelle piazze del centro storico, da domani

Mercoledì da passare sotto le stelle

LUGO - Torna, per il terzo anno consecutivo, la manifestazione "Mercoledì sotto le stelle", organizzata da Pro loco, Comune e dagli artigiani e commercianti del centro storico. Tutti i mercoledì sera, da domani al 30 luglio, le vie e le piazze del centro storico saranno animate da negozi aperti, spettacoli musicali, buskers, mercatini di antiquariato ed hobbistica, bimbo mercato e tante altre iniziative. Per l'occasione il Museo Baracca rimarrà aperto al pubblico con ingresso gratuito e potrà essere

visitata la mostra "Le Granturismo del Cavallino". La vera novità di quest'anno è rappresentata dalla rassegna eno-gastronomica: sotto i Loggiati del Pavaglione si potranno assaggiare ed acquistare i prodotti tipici del territorio. Nella serata di domani il programma delle iniziative prenderà il via alle 18.30, nel Pavaglione, con "I mercanti nel mercato", mercatino di antiquariato ed hobbistica a cura dell'Associazione Pavaglione Insieme. Sempre nel Pavaglione, alle 20, aprirà

anche la rassegna eno-gastronomica. Alle 20.30, in piazza Baracca, appuntamento con "Il meraviglioso Mago di Oz", spettacolo di danza classica a cura di Punto Pirouette. Alle 21.30, in largo Baruzzi, prenderà il via il concerto di musica jazz del gruppo Margarina. In largo della Repubblica, esposizione di auto a cura dei concessionari del territorio. In via Baracca si esibirà il "Centro Studi Danza". Corso Garibaldi ospiterà bancarelle di hobbisti, creativi,

musica e una performance di poesia e musica. In via Baracca e via Codazzi musica, bancarelle e mercatino dei bambini. Infine, per la prima volta animazione anche in corso Matteotti, con il piano bar di Laura e Andrea. I "Mercoledì sotto le stelle" proseguiranno nelle serate del 7, 14, 21 e 28 luglio. Per permettere lo svolgimento della manifestazione saranno introdotte alcune modifiche alla viabilità, dalle ore 19 all'1.30 del giorno successivo. In specifico saranno istitui-



ti divieti di sosta e di circolazione in via Baracca (tratto da via Codazzi a viale Orsini), via Codazzi (tratto fra corso Garibaldi e via Baracca), corso Garibaldi (dall'incrocio con via Sassoli e

via Biancoli fino a piazza Trisi). Inoltre sarà vietata la circolazione in via Compagnoni (tratto da via Emaldi a corso Garibaldi) e in via fratelli Cortesi (tratto da via Poveromini a via Baracca).